

## Verbale n. 12

### RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2019

Il giorno 04 dicembre 2018, alle ore 14,30, presso la sede della Camera di Commercio di Padova, si riunisce il Collegio composto da Maria Brogna e Massimo Zanardo (la dr.ssa Palladino è assente giustificata) per l'esame del bilancio preventivo 2019 unitamente ai documenti accompagnatori, procedendo alla stesura della seguente relazione.

#### “RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2019 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2019 corredato dai documenti previsti dal DPR citato e dal DM 27.03.2013 come prescritto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.09.2013:

1. budget economico pluriennale;
2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B del DPR 254/2005 (da approvarsi da parte della Giunta camerale)
4. il prospetto delle previsioni di entrate e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013);
5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Al predetto bilancio è allegato altresì il bilancio preventivo 2019 dell'Azienda Speciale Padova Promex predisposto secondo le indicazioni del Consiglio camerale e accompagnato dalla prescritta relazione del Collegio dei Revisori dell'Azienda.

La redazione del preventivo annuale è effettuata secondo criteri di contabilità economica e patrimoniale previsti dall'art. 1 del DPR 254/2005 sulla base di una programmazione degli oneri e una prudente valutazione dei proventi ed in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del DPR 254/2005.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si articola in mastri e conti che a loro volta sono suddivisi, ai fini della determinazione dei budget da assegnare ai diversi centri di responsabilità, nelle quattro funzioni fondamentali dell'attività camerale (assistenza agli organi, servizi di supporto, anagrafe e regolamentazione economica, promozione e sviluppo).

Con riferimento all'allegato A) il preventivo 2019 presenta riassuntivamente i seguenti valori:

<u>Proventi, Oneri e Investimenti</u>	<u>Preconsuntivo Anno 2018</u>	<u>Preventivo Anno 2019</u>
A) Proventi correnti	€ 15.248.560,00	€ 15.440.775,00
B) Oneri correnti	€ 14.081.935,00	€ 16.190.275,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ 1.166.625,00	- € 749.500,00
C) Gestione finanziaria	€ 16.600,00	€ 11.000,00
D) Gestione straordinaria	€ 10.900,00	€ - 11.500,00
E) Rettifiche attività finanziaria	€ -396.200,00	€ 0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	€ 797.925,00	€ - 750.000,00
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 77.597,00	€ 675.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 13.835.500,00	€ 25.000.000,00
Totale degli investimenti	€ 13.913.097,00	€ 25.675.000,00

L'operazione preliminare è la valutazione dei proventi che si ritiene potranno realizzarsi nel corso dell'esercizio, al fine di determinare la copertura dei costi che si prevede di sostenere nell'esercizio per la realizzazione delle attività camerali. Tale valutazione è stata effettuata, secondo elementi conoscitivi forniti dall'Ente, al fine di evitare sopravvalutazioni delle risorse disponibili che portino ad assumere nel corso dell'esercizio oneri in misura superiore alle effettive disponibilità e nel rispetto della circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 del MSE avente ad oggetto l'approvazione dei principi contabili delle Camere di Commercio.

### **A) Proventi correnti**

I proventi correnti si articolano in cinque mastri: diritto annuale, diritti di segreteria, contributi e trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione dei servizi, variazione delle rimanenze.

#### **1) Diritto annuale**

Il diritto annuale è il provento di gran lunga più rilevante ed il suo stanziamento è determinato secondo le disposizioni impartite dal MSE con la nota n. 72100 del 6/8/2009, tenendo conto delle tabelle di sintesi riepilogative trasmesse da Infocamere, aventi come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale e contenenti l'evidenziazione delle imprese che alla data del 30/09/2018 avevano già provveduto al versamento e quelle il cui



versamento risultava omesso. Tale dato sarà poi rettificato dalle variazioni dell'archivio del Registro Imprese con effetto al 31/12/2018 e dal trend relativo alle nuove imprese iscritte durante il 2018.

A determinare l'importo iscritto nel preventivo concorrono le imprese sulla base della loro tipologia giuridica e del fatturato dell'anno precedente. La simulazione alla base dell'importo previsto per il 2019, pari ad € 9.774.600, tiene conto di un livello costante del fatturato per le imprese tenute al versamento del diritto in base al fatturato e del mantenimento del numero assoluto di imprese tenute al pagamento del diritto annuale in misura fissa e tenuto conto di un andamento tendenziale in leggero aumento e dei dati economici provinciali da cui risulta che si è registrata una leggerissima diminuzione delle sedi di impresa (-0,2%) compensata però dall'aumento delle unità locali (+2,4% sedi secondarie, stabilimenti, filiali, ecc.) con una variazione complessiva dello stock delle imprese e unità locali registrate del +0,3%.

Si ricorda che il provento (che comprende la quota del diritto annuale che verrà incassata nell'anno e la quota di diritto annuale, sanzioni ed interessi che verrà iscritta a credito a fronte delle ditte insolventi) viene rettificato con una posta tra gli oneri per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 1.812.000, pertanto il provento netto da diritto annuale presunto per l'anno 2018 è pari ad € 7.962.600.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 1.812.000, rispetto ad € 1.804.000 dell'anno 2018, è da considerarsi prudenziale ed è proporzionato all'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese. Tale importo è contabilizzato alla voce ammortamenti e accantonamenti.

## **2) Diritti di segreteria**

I proventi, incassati per il deposito di pratiche amministrative, rilascio di certificati, visure, ecc., pari a € 4.799.800, sono in linea con il livello fatto registrare nel 2018 in base al trend riscontrato negli ultimi mesi e alla mancanza di elementi di novità certi per l'anno venturo.

## **3) Contributi trasferimenti e altre entrate**

La previsione si riferisce principalmente a contributi per progetti finanziati con fondi europei che saranno rendicontati e locazioni di immobili camerati.

## **4) Proventi da gestione di beni e servizi**

Indicate in bilancio per € 312.000, sono comprese le seguenti voci principali:

1. € 172.500 per servizio conciliazione e arbitrato;
2. € 91.500 per proventi da concessione sale e servizi aggiuntivi derivanti dalla gestione del Centro Conferenze "La Stanga";
3. € 48.000 per cessione di altri beni e servizi in attività commerciale.

Tali proventi sono stimati prudenzialmente tenuto conto dei proventi registrati nel corso del corrente anno.

**Il totale dei proventi correnti ammonta pertanto a € 15.440.775**, registrando un contenuto aumento di circa 192.000 euro rispetto al preconsuntivo 2018, da imputare principalmente alla

previsione di incremento da proventi per contributi comunitari prevista per il 2019 in relazione ai progetti già approvati e alle spese rendicontabili nell'anno 2019.

## **B) Oneri correnti**

Gli oneri correnti si articolano nelle seguenti voci:

- 1) personale
- 2) funzionamento
- 3) interventi economici
- 4) ammortamenti e accantonamenti

### **1) Personale**

La previsione degli oneri del personale si è basata sulla copertura di **98 unità a tempo indeterminato** presenti e di n. 5 nuove unità da assumere in corso d'anno.

Il totale complessivo della spesa, pari ad € 4.636.845, registra decremento rispetto alla previsione aggiornata del 2018 a causa dei vincoli di spesa relativi al taglio del turnover.

In particolare, si prende atto di quanto è riportato nella Relazione della Giunta camerale sul Bilancio per quanto riguarda la formazione del personale, per la quale è stato previsto l'importo di € 32.000 (pari al 50% delle spesa sostenuta nel 2009 allo stesso titolo e quindi 27.000 come previsto dall'articolo 6, comma 13, del DL 78/2010 e di ulteriori € 5.000 utilizzando le norme che consentono la variazione compensativa fra spese soggette a limite). La previsione di spesa riguarda sia la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e sicurezza sul lavoro sia la formazione non obbligatoria ma relativa ai compiti istituzionali dell'ente.

### **2) Funzionamento**

La grande maggioranza di spese di funzionamento rientra nei c.d. "consumi intermedi" per le quali, l'art. 8, comma 3, del decreto legge 6/7/2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, prevede, a decorrere dal 2013, la riduzione del 10% del valore della spesa del 2010 (€ 250.142,66) rispetto allo stanziamento 2012. A ciò si è aggiunta l'ulteriore riduzione del 5% prevista dall'art. 50 del DL 66/2014.

Al riguardo il Collegio dei Revisori dei Conti da atto che le voci di spesa vincolate risultano rientranti nei limiti di legge e garantiscono comunque il rispetto del limite complessivo della spesa consentita, attestando il conseguimento degli obiettivi di risparmio imposti dalla normativa.

Tra le spese di funzionamento è inoltre compreso lo stanziamento per gli organi istituzionali per un valore complessivo di € 48.000 stimato in base agli importi stabiliti, per indennità e gettoni di presenza, con la deliberazione del Consiglio camerale n. 6 del 29.04.2013, ma anche tenuto conto della gratuità dell'incarico (escluso il collegio dei revisori e l'OIV) introdotta dalla recente riforma delle Camere di Commercio e dalle indicazioni ministeriali pervenute con nota del MISE prot. 460662 del 19.10.2017.



Oltre all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, lo schema di bilancio e le tabelle esplicative riportate nella relazione della Giunta camerale, mettono in evidenza un aumento delle spese di funzionamento rispetto al totale delle spese di funzionamento quantificate in preconsuntivo, derivante in particolare alla riallocazione delle spese per servizi esternalizzati relativi ad adempimenti promozionali nelle spese di funzionamento e non più nella voce interventi promozionali.

Premesso quanto sopra si rappresenta che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento ha tenuto conto delle indicazioni del controllo di gestione interno, previsto dall'art. 36 del DPR 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi, al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento della Camera basato esclusivamente sulle effettive esigenze nell'ambito del rispetto dei vincoli di finanza pubblica che impongono a parità di servizi, una sistematica riduzione dei costi di produzione.

### **3) Interventi economici**

Il totale degli oneri per interventi economici ammonta ad € 3.200.000.

Lo stanziamento risulta in sensibile aumento rispetto all'anno 2018 per consentire la realizzazione di un maggior numero di iniziative e progetti.

Con tale stanziamento sono finanziati:

- le iniziative correnti promosse e gestite direttamente dalla nostra Camera;
- gli interventi di natura strategica individuati nel documento Programma Pluriennale 2019-2021;
- le iniziative rendicontate per i finanziamenti con fondi europei
- le attività e le iniziative dell'Azienda Speciale Padova PromEX
- i progetti in tema di innovazione e digitalizzazione con utilizzo di voucher alle imprese.

Per la loro illustrazione si rinvia alla relazione della Giunta del 28/11/2018.

La ripartizione dell'importo disponibile è stata effettuata tenendo conto degli impegni già assunti dalla Camera di Commercio in anni passati e delle linee programmatiche definite nella Relazione Previsionale e Programmatica, che individua l'innovazione, l'internazionalizzazione ed il turismo come linee prioritarie di azione dell'Ente, come si evince dalla tabella riportata nella relazione della Giunta.

In particolare sono state garantite le risorse per il contributo all'Azienda Speciale Padova Promex e uno stanziamento per interventi da realizzare in materia di turismo, in particolare per il sostegno allo sviluppo del DMO.

Al riguardo si rileva che il contributo all'Azienda Speciale Padova Promex, pari ad € 1.000.000 euro per il 2019 registra una disponibilità maggiore rispetto al 2018 in ragione dell'esigenza di poter supportare maggiormente le iniziative promozionali in programma.

Gli altri importi minori stanziati sono a fronte di iniziative attuate direttamente dalla Camera di Commercio come iniziative dirette.

	2018		2019	
	Importo	Per.le	Importo	Per.le
Contributi per progetti di terzi	0	0%	25.000	0,71%
Bandi generali alle imprese	0	0%	100.000	3,13%
Contributo AS Promex	800.000	40,00%	1.000.000	31,25%
Iniziative a favore del turismo (Consorzio DMO)	100.000	5%	200.000	6,25%
Altre iniziative dirette	1.100.000	55%	1.875.000	58,59%
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.200.000</b>	<b>100,00%</b>

#### **4) Ammortamenti e accantonamenti**

Questa voce comprende gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali e immateriali per € 618.030 e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 1.812.000 per la parte del diritto annuale 2019 che, pur dovendo essere inclusa tra i crediti alla fine dell'esercizio, presenta una riscuotibilità incerta. Tale accantonamento è determinato, ai sensi delle indicazioni ministeriali, in base alla percentuale di mancato incasso degli ultimi due ruoli emessi.

#### **C) Gestione finanziaria**

Presenta un risultato positivo di € **11.000** dovuto ai proventi finanziari composti da interessi attivi sulle anticipazioni ai dipendenti.

#### **D) Gestione straordinaria**

L'importo di € - **11.500** indica il risultato negativo determinato dalla previsione di oneri e proventi straordinari come la riquantificazione, all'atto dell'emanazione del ruolo del credito da diritto annuale e dalla gestione dei progetti che a seguito di rendicontazione determinano l'insussistenza di parte del debito di competenza di esercizi precedenti.

#### **E) Piano degli investimenti**

Il confronto con i dati del 2018 è evidenziato dalla seguente tabella:



	Anno 2018 (preventivo agg.)	Anno 2018 (preconsuntivo)	Anno 2019
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	312.250	77.597	675.000
Immobilizzazioni finanziarie	40.000.000	13.835.500	25.000.000
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>40.312.250</b>	<b>13.913.097</b>	<b>25.675.000</b>

Per il 2019 il piano comprende:

- tra le immobilizzazioni materiali, l'importo di € 5.000 per l'acquisto di mobili, € 40.000 per l'acquisto di attrezzature informatiche, € 30.000 per impianti speciali e attrezzatura varia e per € 600.000 per manutenzione straordinaria sul fabbricato previsti per il rimodernamento dell'impianto di condizionamento e riscaldamento ed eventuali altri interventi di efficientamento energetico e per i restauri urgenti della volta di copertura del salone.
- tra le immobilizzazioni finanziarie, è previsto lo stanziamento dell'importo di € 25.000.000 per interventi di sottoscrizione aumento di capitale nelle partecipate maggiormente strategiche. Si ricorda che i 40.000.000 già stanziati nel 2018 per interventi nel capitale, sono stati utilizzati per € 13.835.500.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti. Tale disponibilità deriva dall'analisi delle risorse liquide e dalla disponibilità dello Stato Patrimoniale al 31.12.2017.

#### **F) Budget pluriennale**

La Camera di Commercio, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013, ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2019-2020 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

La previsione effettuata tiene conto, secondo quanto risulta dai documenti di bilancio:

- di una stabilità con contenuto aumento dei proventi per diritto annuale e tenuto conto di una leggero tendenziale aumento rilevato nel corso del 2018;
- del mantenimento costante, con leggero aumento, dell'importo per diritti di segreteria nel triennio;
- di uno stanziamento per interventi promozionali di parte corrente al livello costante di € 2.000.000 che consente il mantenimento di un pareggio di bilancio negli anni 2020 e 2021;
- leggero aumento degli ammortamenti per mobili e attrezzature per effetto dei recenti acquisti e di quelli in programma per il 2019 e leggero aumento dell'accantonamento al fondo svalutazione

crediti a fronte dello stimato modesto aumento dell'importo complessivo delle entrate da diritto annuale e di conseguenza del relativo credito non riscosso.

**Per quanto attiene ai proventi**, il Collegio, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera, ritiene attendibili e prudentziali i valori iscritti nei vari conti.

**Per quanto attiene ai costi**, il Collegio ritiene attendibili i valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e sulla base del preconsuntivo dell'anno 2018.

**Per quanto attiene agli investimenti**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati direttamente alle singole funzioni istituzionali: organi istituzionali, servizi di supporto, anagrafe e regolazione del mercato e promozione economica.

Il disavanzo di esercizio presunto risulta così composto:

Risultato della gestione corrente	- € 749.500
Gestione finanziaria	€ 11.000
Gestione straordinaria	<u>- € 11.500</u>
<b>Disavanzo economico d'esercizio</b>	<b>- € 750.000</b>
Piano degli investimenti	- € <u>25.675.000</u>
Differenza da coprire	- € <u>26.425.000</u>

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato per l'anno 2017. Infatti, dallo Stato Patrimoniale approvato al 31.12.2017 si può ricavare un margine di tesoreria (liquidità immediate + liquidità differite escluso il diritto annuale + disponibilità per termine Fondo Liquidità Padova - passività correnti), pari ad € 57.761.431. Se da tale importo si aggiunge l'avanzo previsto a preconsuntivo 2018 pari a € 797.925 e si detrae l'importo di € 13.913.097 per investimenti effettuati nel 2018 come da preconsuntivo, come approvato con delibera di Giunta camerale con del 28 novembre 2018, si ottiene una residua disponibilità di € 18.221.259, sufficiente a dare garanzia di copertura del disavanzo previsto per il 2019 come sopra riportato. **Il Collegio, a riguardo, chiede che il Consiglio Camerale approvi unitamente al bilancio di previsione, l'apposita tabella, inclusa nella relazione della Giunta Camerale, ove sono stati specificati i fondi a copertura del disavanzo.**



In aderenza al disposto dell'art. 67 del DPR 254/2005, al bilancio in esame è allegato il preventivo economico dell'**azienda speciale Padova Promex**. A riguardo si evidenzia che risulta ottemperato al disposto di cui all'art. 67, 3<sup>a</sup> comma, DPR 254/2005 che dispone l'adozione annuale delle linee programmatiche a cura del Consiglio camerale da comunicare, in tempo utile, all'azienda per la redazione del preventivo economico.

Tutto ciò premesso, il Collegio, ai fini di una valutazione di congruità, ha esaminato il piano di attività per il 2019 contenuto nella Relazione Previsionale Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce, esprimendo pertanto **parere favorevole per l'approvazione da parte del Consiglio Camerale**.

Il Collegio raccomanda tuttavia di effettuare tempestivamente le variazioni al bilancio di previsione 2019, qualora dovessero intervenire ulteriori misure di riduzione della spesa pubblica a carico delle Camere di Commercio o qualora le disponibilità liquide accertate con il bilancio d'esercizio 2018 fossero inferiori a quelle attualmente stimate.

**Per quanto concerne le spese di funzionamento, le stesse sono previste nei limiti di legge, posto che gli interventi destinati a spese per noleggio, incarichi di consulenza non obbligatori, spese per relazioni pubbliche e convegni, spese per missioni e trasferte, spese formazione e manutenzioni autovetture ecc...rispettano i contenimenti di spesa voluti da DL 78/2010 e sue successive modifiche e integrazioni.**

**Per quanto concerne il Piano degli investimenti e fonti di copertura, si evidenzia quanto segue.**

**Con riferimento alla voce immobilizzazioni materiali, pari ad euro 675.000,00, il Dirigente dell'area contabile ha riferito che la somma comprende le risorse per strumentazioni informatiche, mobili e un intervento di rimodernamento dell'impianto di riscaldamento e condizionamento della sede camerale che era previsto nel 2018 ma è stato rinviato all'anno successivo oltre ad interventi in corso di progettazione per iniziative di efficientamento energetico e infine per il restauro conservativo urgente della volta di copertura del salone.**

**Con riferimento alla voce immobilizzazioni finanziarie, ove sono allocati euro 25.000.000,00, la Relazione della Giunta alla proposta di bilancio riferisce che lo stanziamento concerne interventi importanti tramite aumento di capitale sociale o altri strumenti partecipativi per il sostegno di iniziative di innovazione tecnologica (costituenda società SMACT per l'avvio del Competence Center in accordo con le Università del Triveneto e altri soci pubblici e privati) e iniziative sul tema delle start-up e di infrastrutture a supporto dello sviluppo dell'economia locale ancora allo studio.**

**Il Collegio prende atto.**



**In considerazione delle esposte considerazioni e raccomandazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2019.**

Concludendo si rinvia a quanto previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.09.2013 che prevede la trasmissione di tutta la documentazione entro 10 giorni dalla data di approvazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, in attuazione all'art. 15 della L. 31/12/2009, n. 196, si dovrà trasmettere entro il 30 aprile 2019 alla Ragioneria Generale dello Stato i dati relativi al budget economico redatto secondo lo schema del decreto 27 marzo 2013.

Data: 4 dicembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dr.ssa Maria Brogna

dr. Massimo Zanardo

